



10

**PROPOSTE PER LA REVISIONE
DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E DEL PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA
PER IL TRIENNIO 2017/2019**

NOVEMBRE 2016

**DIECI PROPOSTE PER LA REVISIONE
DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA PER IL TRIENNIO 2017/2019**

Si riportano le dieci proposte formulate dal Laboratorio socio-politico "CoscienzaSociale" attivo presso l'Azione Cattolica della Parrocchia "S. Antonio di Padova" di Battipaglia per contribuire alla revisione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, già approvati con Deliberazione commissariale n. 52/G del 12 maggio 2016 e da aggiornare per il triennio 2017/2019, in risposta all'invito di recente rivolto da codesta Amministrazione Comunale alle Associazioni di cittadini e portatori di interessi collettivi.

1

La redazione degli atti amministrativi dell'Ente comunale deve contemplare gli aspetti essenziali della legittimità normativa e regolamentare; della correttezza del procedimento; del rispetto di trasparenza e privacy; del rispetto dei tempi; della qualità dell'atto amministrativo; dell'affidabilità e della conformità operativa, allo scopo di adeguare l'attività amministrativa dell'Ente al modello gestionale dell'*Open Government*, anche avvalendosi opportunamente della mediazione tecnologica, in modo da rendere aperti e disponibili tutti i procedimenti e consentirne il controllo pubblico.

2

Promuovere con determinazione e diligenza la cultura del *whistleblowing* per la segnalazione responsabile e tempestiva dei fattori di rischio in ogni settore ed ufficio dell'Ente comunale, anche mediante azioni formative specifiche rivolte al personale in servizio, *in primis* ai Dirigenti, affinché esercitino con solerzia il ruolo pubblico nel contrasto dell'illegalità, segnalando fatti e dati di cui siano venuti a conoscenza, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Battipaglia, approvato in data 29 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001, e con riferimento agli artt. 11 e 13 del Piano triennale di prevenzione della Corruzione soggetto a revisione, in materia di prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e di collaborazione dei dipendenti comunali con il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

3

Pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente la "Carta dei Servizi" del Comune di Battipaglia, in formato digitale 'scaricabile' con apposita funzione di *download*, ai sensi del D.L. n. 163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n.273 dell'11 luglio 1995, affinché – al di là delle varie informazioni pubblicate nelle rubriche del sito web – il documento possa essere disponibile ai cittadini e sia sempre consultabile in veste organica e compiuta, per agevolare lo scambio comunicativo tra l'Amministrazione comunale e la Cittadinanza in merito ai servizi erogati e ad una loro gestione partecipata.

4

Pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente comunale, ai sensi dell'art. 24, c. 1 del D. Lgs. 33/2013, i dati aggregati su tutti i settori dell'attività amministrativa, producendo appositi '*report*' allegati alla pagina web, allo scopo di consentire la divulgazione e l'analisi statistica delle informazioni inerenti all'attività procedimentale e garantire – ai sensi dell'art. 5 del suddetto decreto – il diritto di "accesso civico" ai documenti, nel rispetto della deliberazione CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013, così come evocato al punto 4.3. del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità soggetto a revisione.

5

Potenziare, con riferimento all'art. 17 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione soggetto a revisione, il sistema dei controlli di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dai Dirigenti APO dell'Ente, ai sensi dell'art. 31, c. 1 del D. Lgs. 33/2013, in materia di "Controlli e rilievi sull'amministrazione", dando seguito concreto ed effettivo a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 128/2012 e a successiva rettifica ex Delibera commissariale n. 38/C del 2013, coordinando le risultanze dei monitoraggi con il Piano e la Relazione sulla performance, di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 150 del 2009.

6

Porre in essere ogni attenta misura che salvaguardi l'integrità dell'attività negoziale dell'Ente comunale, a cominciare dalla regolare – e che sia esplicitamente dichiarata nei provvedimenti dirigenziali – acquisizione del DURC, che peraltro è da effettuarsi in ossequio a una precisa disposizione obbligatoria ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.L. 69/2013 – negli appalti di opere pubbliche, di forniture e servizi, richiedendone una copia d'ufficio all'inizio della procedura di gara e una nuova copia in fase di liquidazione del saldo finale, considerato che la validità del DURC è temporalmente limitata.

7

Limitare il ricorso all'istituto del "cottimo fiduciario" nelle procedure di affidamento dei lavori e delle forniture, senza che sia stata tentata una preliminare indagine di mercato, giacché il ricorso a tale istituto, seppure legittimato dall'art. 125 del D. Lgs. 163/2006, soggiace alla necessità di conformare in via prioritaria il procedimento di scelta del contraente ai principi della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, nel rispetto dell'interesse pubblico generale; il cottimo fiduciario è, infatti, una procedura negoziata e, in quanto tale, occorre che sia improntata a trasparenza e parità di trattamento. Pertanto, occorre che il ricorso a tale procedura, se necessario, sia sempre adeguatamente motivato.

8

Laddove al punto 12.5 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione soggetto a revisione è determinato che ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive deve essere *prontamente* pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sostituire la parola *prontamente*, viziata di imprecisione e genericità, con la locuzione più circostanziata "nella medesima data di emanazione del provvedimento". Si ritiene che tale emendamento meglio si conformi a quanto disposto dall'art. 8 c. 1 del D. Lgs. 33/2013 circa la tempestività di divulgazione dei documenti soggetti a pubblicità obbligatoria, in coerenza con i tempi di pubblicazione ed archiviazione dei dati richiamati al punto 4.5 del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità soggetto a revisione.

9

Considerare in modo esplicito, approfondito e fattivo, laddove al punto 12.7 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione soggetto a revisione si fa generico riferimento alle azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, l'opportunità di intraprendere progetti di educazione alla legalità con le istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale, ai fini di una corretta informazione sul fenomeno della corruzione e di un'adeguata opera di formazione socio-politica dei giovani cittadini, con proficuo riguardo anche all'organizzazione concertata – con scuole ed associazioni – delle "Giornate della Trasparenza", di cui al punto 3.2. del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità soggetto a revisione.

10

Incentivare con opportune sollecitazioni pubbliche la regolarità delle "segnalazioni" da parte dei cittadini, in forma individuale o associata, affinché siano evidenziati i disservizi riconducibili a persistenti o recidive condotte indiziate da fenomeno corruttivo, con l'auspicio di accrescere la consapevolezza civica nel monitoraggio dell'azione amministrativa, per agevolare il processo di miglioramento e promuovere una proficua dinamica interattiva tra l'Ente comunale e la Cittadinanza.



Laboratorio AC di formazione e partecipazione socio-politica

CHE COS'È?

Il Laboratorio di formazione e partecipazione socio-politica CoscienzaSociale è un'iniziativa di studio e missione civica dell'Azione Cattolica della parrocchia "S. Antonio di Padova" di Battipaglia.

L'apprendimento sistematico della Dottrina sociale della Chiesa Cattolica e la sperimentazione di prassi per la sua attuazione sono le attività essenziali del laboratorio, che intende educare alla morale sociale e promuoverla attingendo alla ricca tradizione del Magistero ecclesiale, nonché osservare le dinamiche governative della collettività e gli aspetti che incidono sulla qualità della vita. Il Laboratorio è composto da un gruppo di persone che, in quanto laici di AC, intendono condividere, in forma laboratoriale, l'impegno sociale e politico a vantaggio della città in cui risiedono.

Le attività collettive del Laboratorio non sono disciplinate da uno Statuto né da un Regolamento che ne ordini i fini e ne determini i mezzi. L'azione formativa è svolta, pertanto, nel rispetto dello Statuto Nazionale ACI, dell'Atto Normativo Diocesano di AC ed in armonia con la vita associativa e con gli orientamenti pastorali della parrocchia. L'agenda delle iniziative viene proposta annualmente al Consiglio associativo parrocchiale.

Il Laboratorio CoscienzaSociale risponde del proprio operato – dando ragione del percorso formativo e delle iniziative di sensibilizzazione svolte – agli Organi dell'Associazione parrocchiale, ossia all'Assemblea, al Consiglio associativo e al Presidente.

DA DOVE NASCE?

Il Laboratorio CoscienzaSociale nasce dall'elaborazione collettiva dei contenuti morali e storico-culturali volti a stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e, in particolare, l'intraprendenza socio-politica dei laici cattolici nella polis. I reiterati propositi formulati all'interno dei percorsi formativi dell'Associazione a livello diocesano e parrocchiale hanno suggerito la definizione di un percorso costellato di idee ed azioni, iniziative e progetti in parte maturati nel corso dei vent'anni di presenza e di attività pastorale nella parrocchia "S. Antonio di Padova" di Battipaglia.

CHI NE FA PARTE?

Fanno parte del Laboratorio CoscienzaSociale i soci di AC che desiderano formarsi alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica ed intendono contribuire, con idee progettuali ed azioni concrete, all'animazione sociale e politica della città. Ne è membro di diritto il Presidente dell'AC parrocchiale. La vita del laboratorio è animata dall'interazione flessibile e funzionale di due

figure-chiave: i relatori (per l'approfondimento dei temi etici e sociali) e gli osservatori (per il monitoraggio della realtà socio-politica locale).

CHE COSA FA?

Il Laboratorio CoscienzaSociale persegue l'obiettivo generale di educare alla cittadinanza responsabile, secondo gli insegnamenti del Magistero della Chiesa Cattolica, nella ricerca costante del bene comune. Esso mira a sviluppare la consapevolezza civica e la responsabilità sociale, nonché la partecipazione 'attiva' alla comunità urbana di appartenenza. Gli incontri ordinari prevedono, in generale, una fase di studio della Dottrina Sociale ed un momento di analisi della realtà territoriale, a partire dalla rassegna stampa e dall'esame della documentazione amministrativa.

Il Laboratorio CoscienzaSociale svolge le azioni seguenti:

- promuove dei percorsi formativi incentrati sulla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica e sul Magistero sociale in generale;
- accresce le occasioni di dibattito e discussione sui temi sociali e politici, predisponendo azioni collettive di stimolo e/o denuncia pubblica, ossia campagne di informazione nelle istituzioni scolastiche locali d'ogni ordine e grado o presso altri enti morali in relazione ai temi e ai problemi socio-politici;
- cura e sostiene la pubblicazione periodica della rivista "CoscienzaSociale. Studi e ricerche sul cattolicesimo democratico";
- potenzia il senso critico circa le dimensioni connesse al benessere equo e sostenibile (ambiente, salute, benessere economico, istruzione e formazione, ecc.);
- ascolta e osserva, esprime e diffonde le percezioni e le rappresentazioni, le opinioni ed i punti di vista a riguardo delle politiche sociali e ambientali attuate nel territorio comunale;
- offre idee e stimoli, suggerimenti e proposte agli organismi di partecipazione attivi nel territorio comunale (comitati, forum, consulte, ecc.) a riguardo della vita nei quartieri, dei luoghi di aggregazione, degli spazi verdi pubblici, della qualità viaria, ecc.;
- organizza momenti – sistematici e periodici – di interazione e confronto con le istituzioni pubbliche locali e media con azioni informative il rapporto tra i cittadini e gli Enti Locali per discutere le scelte concernenti i temi di interesse pubblico.

Coscienza Sociale

Laboratorio AC di formazione e partecipazione socio-politica

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno
Parrocchia "S. Antonio di Padova"
via Ionio 8/a – 84091 Battipaglia

Il laboratorio socio-politico è composto da: *Marcello Capasso, Rosa De Blasio, Arturo Denza, Giuseppe Di Napoli, Francesco Di Vice, Giuseppe Falanga, Gianfranco Gasparro, Roberto Grattacaso, Emilia Manchia, Dino Rosalia.*